

Letterina della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di LUGLIO - Anno XVI



Messaggio del 25 Giugno 2011

30 ANNI !

Grazie Maria

"Cari figli, ringraziate con Me l'Altissimo per la Mia presenza con voi. Gioioso è il Mio cuore guardando l'amore e la gioia che avete nel vivere i Miei messaggi. In molti avete risposto ma aspetto e cerco tutti i cuori addormentati affinché si sveglino dal sonno dell'incredulità. Avvicinatevi ancora di più, figlioli, al Mio cuore Immacolato perchè possa guidarvi tutti verso l'eternità. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata."



GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

GENOVA:

Chiesa di "**S. STEFANO**"
Via XX Settembre (Ponte Monumentale)
Ogni mercoledì ore 16,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
S. Messa,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

Chiesa del "**TABERNACOLO**"
Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio)
da C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
Ogni venerdì ore 21,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

LUNEDI' ore **21,00**

Chiesa **S.MARCELLINO**
Via Bologna

GIOVEDI' ore **17,30**

Basilica **S.MARIA delle VIGNE**

GIOVEDI' ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**
di Carignano (da Via Corsica)

GIOVEDI' ore **21,00**

Chiesa **San NICOLA**
Sestri Ponente (strada per Borzoli)

SAVONA:

LUNEDI' ore **18,00 e**
ore **21,00**

Chiesa **N.S. della NEVE**
Via Saredo
Info Sig.ra Piera tel. 019 814887

PIETRA LIGURE:

MARTEDI' ore **20,30**

Chiesa **Dei'IMMACOLATA**
Piazza Vecchia
Info Antonella tel. 349 5877595

CHIAVARI:

MERCOLEDI' ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**
c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiara, 1

TORRIGLIA:

LUNEDI' ore **15,30**

Chiesa **PAROCCHIALE**

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje
da 30 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.*** (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Giugno 2011

***"Cari figli,
mentre vi invito alla preghiera per coloro che non hanno
conosciuto l'amore di Dio, se guardaste nei vostri cuori capireste
che parlo di molti di voi. Con cuore aperto domandatevi
sinceramente se desiderate il Dio Vivente o volete metterLo da
parte e vivere secondo il vostro volere. Guardatevi intorno, figli
Miei, e osservate dove va il mondo che pensa di fare tutto senza il
Padre e che vaga nella tenebra della prova. Io vi offro la luce della
Verità e lo Spirito Santo. Sono con voi secondo il piano di Dio per
aiutarvi affinché nei vostri cuori vinca Mio Figlio, la Sua Croce e
Risurrezione. Come Madre desidero e prego per la vostra unione
con Mio Figlio e con la Sua opera. Io sono qui, decidetevi! Vi
ringrazio!"***

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

ORA O MAI PIU'

Spunti tratti da: "La fuga immobile" – Diario spirituale – di don **Divo Barsotti** – Ed. San Paolo

E' necessario stringerci insieme, aiutarci l'un l'altro in un amore forte, come fratelli maggiori cui è data la tutela degli altri fratelli, colla coscienza schietta e chiara del compito che Dio vuol darci, compito di dirigere il cammino degli uomini, compito che ci carica di tutte le responsabilità riguardo alla vita del mondo.

Ogni fecondità, ogni atto, tutta la storia tende alla generazione di Cristo e in questa generazione si esaurisce, trova il compimento.

L'anima che si dona totalmente genera Cristo.

Anche la generazione carnale esige abbandono e dono di sé come simbolo di quella generazione spirituale che è la vera, l'unica in cui veramente l'anima si riposa perché si dà tutta. Il fine della vita umana è l'azione e tutta l'attività umana si racchiude e riassume in questo unico atto.

La forza dell'odio e la forza dell'amore non ti appartengono: a te rimane soltanto abbandonarti all'una o all'altra – Sei la preda disputata di due potenze terribili che non sai cosa vogliono da te né cosa faranno di te, ma senti che esigono da te l'una e l'altra una fede assoluta e ti promettono tutto.

In verità trovo più alimento spirituale, soprannaturale, dopo i Vangeli e i Padri, nelle opere de' più grandi scrittori moderni anche degli atei che hanno combattuto Dio, che ne' libri di quegli scrittori cristiani anchilosati che non sanno che ripetere e sistemare quello che già ci hanno detto gli antichi.

Bisogna tuffarci, immergerci nella corrente di vita carismatica che trascina tutta l'umanità ingrossando sempre di più di età in età: le anime singole possono negarsi alla forza della corrente, ma ne daranno sempre testimonianza nella loro lotta e nella loro disperazione.

Alla forza viva del Cristianesimo ha reso testimonianza Dostojewskij; ha reso testimonianza Nietzsche medesimo che ha lottato ferocemente per negarsi a Dio. E' la vita dell'uomo che rende testimonianza a Dio. [...]

Senza la Sacra Scrittura la vita profonda dell'umanità ci sarebbe nascosta, indecifrabile, ignota: il linguaggio e la parola degli uomini non definisce, non spiega, ci riporta ad altro, ci indica altro - è un segno di altra cosa che ci sfuggirebbe sempre se non ci fosse la parola di Dio che rivela e compie il mistero.

La mitologia antica (greca, egiziana, babilonese) è infinitamente più profonda e più vera della nostra scienza vanitosa e leggera. [...]

La perversione del mistero dell'amore divino nell'amore carnale è la vittoria dei demòni. Così è spiegato il valore misterioso di quella purezza che è astensione assoluta dell'amore carnale, nella religione cristiana: la purezza è il carattere del vero amore che salva (vedi l'amore dell'idiota, di Alioscia, di Satov e nota come Stravoghin misuri e senta la vergogna della sua perversione nello stupro di MariÛsa). [...]

La vita non ha ragione di mezzo, ma di fine: non devi logorarla, spenderla per divenire un letterato – convertirla in un'esperienza che possa servire per l'arte: non devi logorarla per divenire un signore, un professore, qualcosa o qualcuno: non gettare così la tua vita ai piedi di un idolo, non ti condannare alla morte.

Se vuoi servire davvero Dio, Dio non è lontano da te. Devi volere la vita, il pieno effondersi di quella forza che ti urge nel cuore, senza più ostacolo, senza più limite per servire Dio: la perfezione cui tendono gli stoici non è perfezione cristiana – servire Dio è donarsi tutto all'amore suo. Ama dunque la vita: questo è l'insegnamento di Alioscia nei "Fratelli Karamazov": abbandonati a Dio che ti trascina, con gioia, con totale fiducia e abbandono. Il comandamento è di vivere: e la vita è amore, pienezza di gioia.

Ma non si vive abbandonandosi a noi stessi – in noi è la morte. Vivere vuol dire abbandonarsi a Dio che ci crea, all'atto onde Egli ci solleva dal nulla alla Grazia.

Vivere, vivere! (Ma non t'inganni l'avvenimento esteriore, non cercar la tua vita nel tumulto esterno, l'anima tua nella piazza. Ora, puoi e devi vivere, - qui. "Il Regno di Dio è vicino: Oggi sarai con me in Paradiso" – la prima e l'ultima parola detta da Gesù agli uomini: Ora o mai più).

E tutto questo non nega il miracolo esterno – i miracoli di Cristo allora – i miracoli dei santi, oggi: fa del miracolo un segno che richiama i lontani

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

richiestedipreghiera@medjugorjegenova.it

BENEDETTO XVI

UDIENZA GENERALE del 22 giugno 2011

Cari fratelli e sorelle, nelle precedenti catechesi, ci siamo soffermati su alcune figure dell'Antico Testamento particolarmente significative per la nostra riflessione sulla preghiera. Ho parlato su Abramo che intercede per le città straniere, su Giacobbe che nella lotta notturna riceve la benedizione, su Mosè che invoca il perdono per il suo popolo, e su Elia che prega per la conversione di Israele. Con la catechesi di oggi, vorrei iniziare un nuovo tratto del percorso: invece di commentare particolari episodi di personaggi in preghiera, entreremo nel "libro di preghiera" per eccellenza, il libro dei Salmi. Nelle prossime catechesi leggeremo e mediteremo alcuni tra i Salmi più belli e più cari alla tradizione orante della Chiesa. Oggi vorrei introdurli parlando del libro dei Salmi nel suo complesso.

Il Salterio si presenta come un "formulario" di preghiere, una raccolta di centocinquanta Salmi che la tradizione biblica dona al popolo dei credenti perché diventino la sua, la nostra preghiera, il nostro modo di rivolgersi a Dio e di relazionarsi con Lui. In questo libro, trova espressione tutta l'esperienza umana con le sue molteplici sfaccettature, e tutta la gamma dei sentimenti che accompagnano l'esistenza dell'uomo.

Nei Salmi, si intrecciano e si esprimono gioia e sofferenza, desiderio di Dio e percezione della propria indegnità, felicità e senso di abbandono, fiducia in Dio e dolorosa solitudine, pienezza di vita e paura di morire.

Tutta la realtà del credente confluisce in quelle preghiere, che il popolo di Israele prima e la Chiesa poi hanno assunto come mediazione privilegiata del rapporto con l'unico Dio e risposta adeguata al suo rivelarsi nella storia. In quanto preghiere, i Salmi sono manifestazioni dell'animo e della fede, in cui tutti si possono riconoscere e nei quali si comunica quell'esperienza di particolare vicinanza a Dio a cui ogni uomo è chiamato. Ed è tutta la complessità dell'esistere umano che si concentra nella complessità delle diverse forme letterarie dei vari Salmi: inni, lamentazioni, suppliche individuali e collettive, canti di ringraziamento, salmi penitenziali, salmi sapienziali, ed altri generi che si possono ritrovare in queste composizioni poetiche. Nonostante questa molteplicità espressiva, possono essere identificati due grandi ambiti che sintetizzano la preghiera del Salterio: la supplica, connessa al lamento, e la lode, due dimensioni correlate e quasi inscindibili.

Perché la supplica è animata dalla certezza che Dio risponderà, e questo apre alla lode e al rendimento di grazie; e la lode e il ringraziamento scaturiscono dall'esperienza di una salvezza ricevuta, che suppone un bisogno di aiuto che la supplica esprime.

Nella supplica, l'orante si lamenta e descrive la sua situazione di angoscia, di pericolo, di desolazione, oppure, come nei Salmi penitenziali, confessa la colpa, il peccato, chiedendo di essere perdonato. Egli espone al Signore il suo stato di bisogno nella fiducia di essere ascoltato, e questo implica un riconoscimento di Dio come buono, desideroso del bene e "amante della vita" (cfr Sap 11,26), pronto ad aiutare, salvare, perdonare. Così, ad esempio, prega il Salmista nel Salmo 31: «In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso [...] Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, perché sei tu la mia difesa» (vv. 2.5). Già nel lamento, dunque, può emergere qualcosa della lode, che si preannuncia nella speranza dell'intervento divino e si fa poi esplicita quando la salvezza divina diventa realtà. In modo analogo, nei Salmi di ringraziamento e di lode, facendo memoria del dono ricevuto o contemplando la grandezza della misericordia di Dio, si riconosce anche la propria piccolezza e la necessità di essere salvati, che è alla base della supplica. Si confessa così a Dio la propria condizione creaturale inevitabilmente segnata dalla morte, eppure portatrice di un desiderio radicale di vita. Perciò il Salmista esclama, nel Salmo 86: «Ti loderò, Signore, mio Dio, con tutto il cuore e darò gloria al tuo nome per sempre, perché grande con me è la tua misericordia: hai liberato la mia vita dal profondo degli inferi» (vv. 12-13). In tal modo, nella preghiera dei Salmi, supplica e lode si intrecciano e si fondono in un unico canto che celebra la grazia eterna del Signore che si china sulla nostra fragilità.

Proprio per permettere al popolo dei credenti di unirsi a questo canto, il libro del Salterio è stato donato a Israele e alla Chiesa. I Salmi, infatti, insegnano a pregare. In essi, la Parola di Dio diventa parola di preghiera - e sono le parole del Salmista ispirato - che diventa anche parola dell'orante che prega i Salmi.

È questa la bellezza e la particolarità di questo libro biblico: le preghiere in esso contenute, a differenza di altre preghiere che troviamo nella Sacra Scrittura, non sono inserite in una trama narrativa che ne specifica il senso e la funzione. I Salmi sono dati al credente proprio come testo di preghiera, che ha come unico fine quello di diventare la preghiera di chi li assume e con essi si rivolge a Dio. (continua)

Dopo **30 anni** che la **Madre di Dio** ha parlato sulla terra (e continua a farlo), vogliamo ogni mese proporre il “MESSAGGIONE” che altro non è se non il compendio di più messaggi in un unico, utilizzando parzialmente gli stessi. Per una completa visione dei medesimi, si riportano alla fine le date da cui il “Messaggio” è tratto.

IL DONO DELLA SUA PRESENZA IN QUESTI ANNI

*“Io sono con voi e anche oggi gioisco perché l’Altissimo **Mi ha fatto dono di stare con voi**, di istruirvi e di guidarvi sulla via della perfezione. Vi invito ad aprirvi e a prendere i Santi come vostri modelli*

*Questo lungo tempo in **cui sto con voi** è segno che Io vi amo immensamente e desidero che ciascuno di voi diventi santo.*

***Io sono con voi** anche se non siete coscienti. Desidero proteggervi da tutto ciò che satana vi offre e attraverso cui vi vuole distruggere.*

*Perciò, figlioli, comprendete la grandezza del dono che Dio vi dà **per mezzo Mio**, che vi proteggo con il **Mio manto** e vi conduco verso la gioia della vita.*

***Io** desidero insegnarvi e aiutarvi a camminare sulla strada della santità. Ci sono molti che non vogliono sentire i Miei messaggi né accettare con serietà quello che **Io dico**, ma per questo invito voi e prego affinché con la vostra vita e nella vita quotidiana testimoniate **la Mia Presenza**. Pregate, Dio vi aiuterà a scoprire la vera ragione della Mia venuta. Perciò, figlioli, pregate e leggete la Sacra Scrittura perché attraverso la **Mia venuta**, possiate scoprire nella Sacra Scrittura il messaggio che è per voi.*

*Prego per voi e **con voi** che lo Spirito Santo vi aiuti e aumenti la vostra fede affinché accettiate ancor di più i messaggi che **vi do qui in questo luogo santo**. Figlioli, comprendete che questo è il tempo della grazia per ognuno di voi, e **con Me**, figlioli, siete sicuri. Vivete i Miei messaggi e mettete nella vita ogni parola che **Io vi do**. Siano preziose per voi perché vengono dal Cielo.*

*Pregate con il cuore, figlioli, e non perdetevi la speranza, perché Dio ama le sue creature. Egli vuole salvarvi uno per uno attraverso le **Mie venute qui**. Pregate, e nella preghiera siate aperti alla Volontà di Dio. Così in tutto quello che fate realizzate il piano di Dio in voi e attraverso di voi.*

*Vi invito nuovamente a **consacrarvi al Mio Cuore e al Cuore di Mio Figlio Gesù**. Desidero, figlioli, condurvi tutti sulla via della conversione e della santità. Solo così, attraverso di voi **possiamo** condurre quante più anime possibile sulla via della salvezza. Non indugiate, figlioli. Così sentirete la contentezza di essere amici di Gesù.*

*Coraggio figlioli! Ho **deciso di guidarvi** sulla via della santità. Rinunciate al peccato e incamminatevi sulla via della salvezza, la via che ha scelto Mio Figlio. Attraverso le vostre tribolazioni e sofferenze Dio troverà per voi la via della gioia. **Perciò, figlioli, pregate**. Noi vi **siamo vicini** col nostro amore. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata”.*

(25/10/94 - 9/10/86 - 25/3/90 - 25/6/91 - 25/6/02 - 25/3/03 - 25/10/03 - 25/3/06)

* * *

ESORCISMO

Tratto da: “il TIMONE” – maggio 2011

“Un tempo gli esorcismi erano più immediati mentre oggi richiedono più tempo per essere efficaci”. Secondo padre François Dermine, presidente nazionale del Gruppo di Ricerca e Informazione Religiosa (GRIS), una spiegazione può forse essere rintracciata nello indebolimento della fede all’interno della Chiesa.

Padre Dermine, priore del convento San Domenico di Bologna e professore di Teologia morale, è stato uno dei docenti del corso di esorcismo che si è svolto presso l’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma, dal 28 marzo fino al primo aprile: Intervistato da *Zenit* (1/4/2011), ha detto: “Ho sentito dei racconti di esorcisti di quaranta o cinquanta anni fa, secondo cui allora bastava un solo esorcismo per liberare una persona. Oggi possono durare mesi e anche anni. Qualcuno potrebbe pensare che ciò avviene perché viviamo in una società che si è allontanata da Dio e in un certo senso è apostata. Io qui indico una opinione del tutto personale: l’esorcista non recita una preghiera personale, ma prega in nome della Chiesa, e se la fede viene a indebolirsi all’interno della Chiesa può darsi che questo contribuisca a diminuire l’efficacia dell’esorcismo vero e proprio”. Precisando: “Non è soltanto la fede dell’esorcista, secondo me, che interviene, ma la fede della Chiesa. Qui quando parlo di Chiesa non mi riferisco alla Chiesa istituzionale, che ha sempre creduto ed ha insegnato la realtà del demonio e la possibilità concreta di subire persecuzioni da parte sua, ma parlo degli uomini di Chiesa. Non tutti i sacerdoti e addirittura alcuni Vescovi credono veramente in queste cose”.

La FEDE della CHIESA in MARIA MADRE NOSTRA

Spunti tratti dal dizionario di Mariologia
di De Fiores e Meo - Ed. EP

RIFLESSIONI TEOLOGICHE

RELAZIONE – Il concetto di maternità esprime una relazione tra chi genera e chi è generato, tra madre e figlio; una relazione nata dalla libera volontà materna che accetta di dare la vita e che resta viva per sempre nei figli. A questa relazione è legata la vita nel suo nascere e nel suo sviluppo fisico, psichico, etico, spirituale; con la maternità la madre accoglie e dona.

Questa relazione scambievole crea un legame di amore-dono da cui nascono diritti e doveri tra madre e figli; infatti è dono per il figlio la vita, ma anche la madre è dono perenne per il figlio, così come per la madre è dono quel figlio la cui vita le viene affidata quando essa l'accoglie consentendo a generare. E tutte le funzioni materne – concepire, gestire, dare alla luce, nutrire, allevare, educare – sono espressioni di questa relazione amore-dono. La teologia riconosce, applica e richiama ciò che è evidente nella natura e nella rivelazione.

TERMINI – In questa relazione un'accentuazione particolare va posta ai due termini che essa unisce. La madre, anzitutto. La madre, qui, è Maria, nostra madre; non lo è solo quando concepisce o genera, ma lo è sempre; non è madre solo con la sua intelligenza o con le parole o con le azioni che compie, ma con tutto ciò che è, con tutto ciò che ha. Maria è madre nostra, ma nella sua maternità ci porta la sua pienezza di grazia, la sua dignità e grandezza di madre di Dio, la sua particolare relazione con il Padre [Dio Padre] e lo Spirito Santo. Nella relazione materna con i figli, Maria porta con sé la sua personalità umana, la sua intelligenza, la sua capacità di amare, la sua virtù, i suoi meriti. Poi l'altro termine: i figli.

Non impoveriscono, moltiplicandosi, la ricchezza materna, ma la rivelano e l'accrescono. Gesù Cristo, il primogenito, non toglie, ma fa crescere in Maria l'amore per noi. La discussione teologica sull'estensione della maternità di Maria - in altri termini: chi sono i figli di Maria? - ha ora una risposta chiara: è una maternità universale, anche se è necessario distinguere i gradi di attuazione di questa maternità. Tutti sono chiamati alla salvezza, Cristo è il Salvatore di tutti, Dio chiama tutti a Cristo e dove c'è Cristo lì c'è Maria. Ciò non toglie che la consapevolezza di questa maternità debba essere più viva nei redenti, nelle membra vive del corpo mistico, nei battezzati che credono, vivono, attuano la santificazione. E' ovvio, inoltre, che l'universalità non toglie la singolarità, per cui "nostra madre" è anche "mia madre".

(continua)

"Quando troverete unità con Dio, sentirete **fame della Parola di Dio**, il vostro cuore figlioli, traboccherà dalla Gioia; testimonierete, ovunque sarete, l'amore di Dio".

IL DILUVIO

Gen 6, 5-22

La corruzione dell'umanità

Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni disegno concepito dal loro cuore non era altro che male. E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. Il Signore disse: "Sterminerò dalla terra l'uomo che ho creato: con l'uomo anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito d'averli fatti". Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore.

Questa è la storia di Noè. Noè era uomo giusto e integro tra i suoi contemporanei e camminava con Dio. Noè generò tre figli: Sem, Cam e Iafet. Ma la terra era corrotta davanti a Dio e piena di violenza.

Dio guardò la terra ed ecco essa era corrotta, perché ogni uomo aveva pervertito la sua condotta sulla terra. Allora Dio disse a Noè: "E' venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. Fatti un'arca di legno di cipresso; [...]

Ecco io manderò il diluvio, cioè le acque, sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni carne, in cui è alito di vita; quanto è sulla terra perirà. Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'arca tu e con te i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli. Di quanto vive, di ogni carne, introdurai nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te: siano maschio e femmina.[...] Noè eseguì tutto; come Dio gli aveva comandato, così egli fece.

Alcune note tratte da: "Bibbia di Gerusalemme" EDB

Il Signore vide: L'autore sacro ha caricato questo ricordo con un insegnamento eterno sulla giustizia e sulla misericordia di Dio, sulla malizia dell'uomo e sulla salvezza accordata al giusto. E' un giudizio di Dio che prefigura quello degli ultimi tempi come la salvezza accordata a Noè raffigura la salvezza con le acque del battesimo.

Si pentì: questo pentimento di Dio esprime in modo umano l'esigenza della sua santità, che non può sopportare il peccato.

Alito di vita: la parola ruah designa l'aria in movimento: sia il soffio del vento, sia quello che esce dalle narici. Designa dunque la forza vitale, nonché i pensieri, i sentimenti o le passioni con cui essa si esprime. Nell'uomo è un dono di Dio. E' anche la potenza con la quale Dio agisce nella creazione, come nella storia degli uomini, in particolare per mezzo dei profeti e del Messia.

Stabilisco la mia alleanza: non un patto bilaterale, ma un impegno grazioso che Dio assume nei confronti di coloro che ha presi in considerazione. Altre alleanze seguiranno questa, con Abramo, con tutto il popolo; in attesa "della nuova alleanza" che sarà conclusa nella pienezza dei tempi.

Due di ogni specie: gli esseri irragionevoli sono associati, per il castigo e per la salvezza, al destino dell'uomo, la cui cattiveria ha corrotto tutta la creazione: siamo già vicini a san Paolo.

I primi messaggi della Regina della Pace (1982)

Domenica 25 luglio

Risposta ad alcune domande sull'inferno: *“Oggi molti vanno all'inferno. Dio permette che i suoi figli soffrano nell'inferno, perché hanno commesso colpe gravi, imperdonabili. Coloro che sono all'inferno non hanno più alcuna possibilità di conoscere una sorte migliore.* Risposta ad alcune domande sulle guarigioni: - *Per la guarigione dei malati, è molto importante fare le seguenti preghiere: il ‘Credo’, 7 ‘Pater’, ‘Ave’ e ‘Gloria’ e digiunare a pane e acqua. E’ bene imporre le mani sui malati e pregare. E’ bene ungere i malati con l’olio santo. Non tutti i sacerdoti hanno il dono di guarire. Per risvegliare questo dono, il sacerdote deve pregare con perseveranza e credere fermamente”.*

Venerdì 6 agosto, festa della Trasfigurazione

Risposta ad alcune domande sulla confessione: - *“Bisogna invitare la gente a confessarsi ogni mese, soprattutto il primo sabato. Qui, non ne ho ancora parlato. Ho invitato la gente alla confessione frequente. Vi darò ancora qualche messaggio concreto per il nostro tempo. Pazientate perché il tempo non è ancora venuto. Fate ciò che vi ho detto. Sono molti quelli che non lo osservano. La confessione mensile sarà un rimedio per la Chiesa d’Occidente. Bisogna trasmettere questo messaggio all’Occidente”.*

Lunedì 16 agosto

Nessun messaggio speciale. La Gospa si limitò a correggere “la preghiera troppo sonora e troppo affrettata dei veggenti e delle persone raccolte in chiesa”.

Mercoledì 18 agosto

“Devono credere e pregare; non posso aiutare colui che non prega e non si sacrifica. I malati, e anche quelli che sono in buona salute, devono pregare e digiunare per i malati. Più voi credete fermamente, più pregate e digiunate per la stessa intenzione, e più saranno grandi la grazia e la misericordia di Dio”.

Interrogata circa un progetto di matrimonio tra una cattolica e un ortodosso:

“Ai miei occhi e di fronte a Dio, tutto è uguale. Ma per voi non è la stessa cosa, perché voi siete divisi. Se è possibile, è meglio che non si sposi con quell’uomo, perché avrà da soffrire insieme ai suoi figli. Difficilmente potrà vivere e seguire il cammino della sua fede”.

Martedì 31 agosto

“Io non dispongo di tutte le grazie. Ricevo da Dio ciò che ottengo con la preghiera. Dio ha in me piena fiducia. Io proteggo in modo particolare coloro che mi sono consacrati. Il grande segno è concesso. Apparirà indipendentemente dalla conversione delle persone”.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

373. Che cosa implica la dignità della persona nei confronti della coscienza morale?

La dignità della persona umana implica la rettitudine della coscienza morale (che cioè sia in accordo con ciò che è giusto e buono secondo la ragione e la Legge divina). A motivo della stessa dignità personale, l'uomo non deve essere costretto ad agire contro coscienza e non si deve neppure impedirgli, entro i limiti del bene comune, di operare in conformità ad essa, soprattutto in campo religioso.

374. Come si forma la coscienza morale perché sia retta e veritiera?

La coscienza morale retta e veritiera si forma con l'educazione, con l'assimilazione della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa. E' sorretta dai doni dello Spirito Santo e aiutata dai consigli di persone sagge. Inoltre giovano molto alla formazione morale la preghiera e l'esame di coscienza.

375. Quali norme la coscienza deve sempre seguire?

Ce ne sono tre più generali: 1) non è mai consentito fare il male perché ne derivi un bene; 2) la cosiddetta *Regola d'oro*: “Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro” (Mt 7,12); 3) la carità passa sempre attraverso il rispetto del prossimo e della sua coscienza, anche se questo non significa accettare come un bene ciò che è oggettivamente un male.

376. La coscienza morale può emettere giudizi erranei?

La persona deve sempre obbedire al giudizio certo della propria coscienza, ma può emettere anche giudizi erranei, per cause non sempre esenti da colpevolezza personale. Non è però imputabile alla persona il male compiuto per ignoranza involontaria, anche se esso resta oggettivamente un male. E' quindi necessario adoperarsi per correggere la coscienza morale dai suoi errori.

377. Che cos'è la virtù?

La virtù è una disposizione abituale e ferma a fare il bene. “Il fine di una vita virtuosa consiste nel divenire simile a Dio” (san Gregorio di Nissa). Vi sono virtù umane e virtù teologali.



Il nuovo portale dedicato alla scoperta del turismo religioso in Liguria e delle diocesi liguri.

Sul sito potrai trovare tutte le informazioni utili per prenotare le vostre vacanze: **le strutture alberghiere religiose e non, gli hotel nostri partner**, tutte con le loro tariffe agevolate, foto e disponibilità.

Inoltre in questo sito troverai tutte le informazioni per pellegrinaggi e viaggi religiosi adatti alle tue esigenze, con itinerari dettagliati sia per la riscoperta delle bellezze liguri, sia per tutti i luoghi di culto e santuari presenti in Italia e nel Mondo. Pellegrinaggi, santuari, luoghi di culto, aspettano solo di essere riscoperti da chi come te desidera accrescere la propria spiritualità e conoscenza.

Pellegrinaggio Santuario di Lourdes

Periodo: Dal 12 al 14 settembre 2011

Itinerario di 3 giorni e 2 notti con volo da Milano Malpensa

Introduzione

Il silenzio ed il raccoglimento nella grotta delle Apparizioni.

I luoghi di S. Bernadette e le parole di Maria. La fiaccolata, le Processioni e la condivisione.

Il tema pastorale 2011: conoscenza ed approfondimento della preghiera del Padre Nostro, attraverso le parole di Maria ed i gesti di S. Bernadette.

Info e prenotazioni:

Liguria Religiosa

Tel: 0183667156 - 3666824139

Email:

helpdesk@liguriareligiosa.it
sonia@bbcservices.it

Sito: www.liguriareligiosa.it



pellegrinaggi 2011 MEDJUGORJE

in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA

su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

Festival dei giovani:	1 AGOSTO - 7 AGOSTO
Apparizione mensile:	31 AGOSTO - 5 SETTEMBRE
Apparizione mensile:	29 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE
Apparizione mensile:	30 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE
Capodanno:	30 DICEMBRE - 5 GENNAIO

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 260

6 giorni - via terra € 290*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 300

7 giorni - via terra € 330*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl - Missionary & Voluntary Travel
ASSICURAZIONE VIAGGIO: Mondial Assistance



**Sconto Famiglie &
Sconto Giovani**

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453